

Frates: “Siamo disorganizzati, non deconcentrati”

Pubblicato: Martedì 1 Ottobre 2013



Differenza di solidità sì, concentrazione no: la **difesa di Fabrizio Frates alla sua Cimberio** viaggia su questi due binari ed è preceduta dai complimenti di rito a Oldenburg, che ha vinto con merito il primo quarto di finale del Qualifying Round di Eurolega. «I nostri avversari hanno confermato la solidità dimostrata su questo palcoscenico nella scorsa stagione – spiega il coach biancorosso – **Oldenburg ha più certezze di noi e lo ha dimostrato** nel momento chiave: da parte nostra abbiamo speso risorse importanti dal punto di vista del cuore ma non da quello tecnico. In questo momento non siamo al top, sia per i problemi fisici delle scorse settimane, sia perché siamo ancora “vergini” sotto il profilo del gioco collettivo. Prova ne è che abbiamo iniziato la partita **faticando a trovarci l’uno con l’altro**. Poi ci siamo ripresi, siamo rientrati da un break ulteriore e abbiamo avuto il tiro per i supplementari ma nei momenti chiave è uscita la diversa compattezza in quei frangenti tra noi e l’Ewe».

Certo che – è **la nostra considerazione avanzata a Frates** – sono state troppe le situazioni in cui è stato commesso un errore grave. Dal canestro con 2” sul cronometro a certe rimesse sbagliate e via scorrendo. L’allenatore però **non sostiene l’ipotesi di scarsa concentrazione**: «Onestamente non credo sia stato un motivo della sconfitta: quelle situazioni citate sono momenti di gioco in cui ci sono stati errori ma imputabili a **un’organizzazione che ancora non è a punto**, non alla mancanza di testa. Abbiamo anche subito molto sui pick’n’roll a inizio gara, ci abbiamo messo una pezza ma siamo stati puniti nelle uscite dai blocchi».

Tra i peggiori in campo, **senz’altro Coleman**: «Questa sera Aubrey ha tirato malissimo: **non sorprende lo 0-2 da 3 ma il dato del tiro da 2**. Forse questo suo modo di attaccare sempre il ferro paga dazio contro una difesa chiusa, soprattutto se quando inizia l’azione non ha nella testa lo scarico a un compagno».

La parola **“deconcentrazione”** però è sulla bocca di **Achille Polonara**, uno dei migliori in biancorosso. «Quando abbiamo pareggiato, a 2? dalla fine sul 70 pari, era il segno che **potevamo giocarcela** con loro, però un paio di errori di deconcentrazione in **quel momento ci hanno punito**. E in una gara punto a punto, queste cose si fanno sentire».

L’ala di Ancona sposa invece il giudizio del suo coach sui tedeschi: «Eravamo consapevoli della bontà di Oldenburg, squadra che ha cambiato poco rispetto all’anno scorso e che quindi poteva presentarsi **più compatta rispetto a noi**. Purtroppo è andata così».

Infine **KeeKee Clark**, andato a fasi alterne e autore di quindici punti. «Abbiamo concesso all'Ewe **secondi tiri e altre situazioni** che si potevano evitare e siamo stati puniti». Il play prova a guardare avanti, con la Supercoppa dietro l'angolo: «Ora torneremo subito a Varese, proveremo a **compattarci e analizzeremo gli errori** che abbiamo commesso stasera. Dobbiamo andare a Siena senza ricadere nei medesimi sbagli».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it